

se anche ciò dovesse portare qualche piccolo onere per lo Stato, non sarebbe da deplorarlo poichè, come diceva l'onorevole sotto-segretario di Stato, l'aver una schiera di impiegati, i quali sfiduciatamente, compiono la loro missione, è tal danno che se anche si dovesse fare un piccolo sacrificio, ne varrebbe la pena.

D'altra parte io debbo far rilevare all'onorevole sotto-segretario di Stato un inconveniente, che risulta dalle cifre, è un inconveniente che rende più fiacca l'operosità degli impiegati dell'Intendenza. È una questione di avanzamento pel quale esiste disparità di trattamento tra questi ultimi e quelli dell'Amministrazione centrale.

Noi abbiamo, per esempio, nei bollettini degli ultimi cinque anni, che solo 62 sono le promozioni sopra 716 impiegati dell'Intendenza, mentre viceversa ne abbiamo 244, sopra 363 negli impiegati del Ministero. Ora io dico, perchè questa disparità di trattamento?

Certo questi impiegati sono reclutati quasi tutti allo stesso modo, quindi non vedo la ragione di questa differenza nelle promozioni. È sempre quella benedetta questione, che i capi assorbono tutto, e quelli che forse lavorano più di tutti sono peggio trattati.

Io rilevo questo inconveniente, ed a conferma di quanto ho detto, desidererei che l'onorevole sotto-segretario di Stato mi desse un chiarimento sopra un decreto recentissimo, che porta la data del 10 febbraio.

Con questo decreto, si è commessa, mi pare, una ingiustizia, perchè si sono messi al posto di volontari al Ministero del tesoro persone che venivano da un concorso recentissimo, mentre questi pochi posti potevano essere utilizzati dandoli a coloro che aspettano da anni ed anni un miglioramento.

Non è questione dunque di semplice potenzialità, ma qualche volta è questione anche di volontà; perchè tra le altre cose in questo decreto, contemporaneamente alla parzialissima determinazione presa, si nominavano gli individui che dovevano occupare quei posti. Comprenderà che questo finisce per far perdere qualunque fede.

Ho preso nota delle assicurazioni dell'onorevole sotto-segretario di Stato, che mi pare abbiano il colore di tutte le precedenti, e che difficilmente si avvereranno

perchè si parla di sacrifici del bilancio, che non si possono fare; ma faccio considerare che non è giusto che perduri questo stato di cose, e perciò io francamente mi propongo di ritornare sull'argomento perchè lo trovo importantissimo, e perchè non si debba lamentare che gli impiegati divengano i peggiori nemici degli ordinamenti sociali, specialmente quelli che stanno in basso. (*Bene!*)

Presidente. Viene ora la interrogazione dell'onorevole Rocca Fermo al ministro dell'interno « sulle condizioni delle carceri giudiziali di Mantova, che urtano contro ogni principio umanitario e norma igienica. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno.

Ronchetti, sotto-segretario di Stato per l'interno. Il carcere giudiziario di Mantova non si trova certo in buone condizioni e non risponde alle esigenze del servizio carcerario; ma la ragione per cui non si potè adattare è quella della sua vetustà. Si è cercato d'introdurvi qualche miglioramento, specialmente dal lato igienico, e i ministri precedenti e l'attuale da questo punto di vista, qualche cosa hanno fatto. Si era sperato di poter convertire in carcere giudiziario l'ex-caserma dei carabinieri, ma non vi si riuscì perchè il fabbricato non era riducibile e non si poteva in alcun modo riformare. Dai ministri precedenti si era pensato alla costruzione di un carcere nuovo, ma i progetti presentati facevano salire la somma a 240 mila lire, e perciò si sono lasciati in disparte. L'attuale Ministero ha trovato già molto avanzata la compilazione di un progetto di riattamento di tutte le carceri giudiziarie del Regno, con criteri moderni. In questo progetto naturalmente sarà contemplato il carcere giudiziario di Mantova ed io assicuro l'onorevole interrogante che da parte nostra c'è tutto il buon volere affinchè il progetto stesso possa ottenere la sua attuazione.

In tal modo credo di aver risposto soddisfacentemente alla interrogazione del nostro collega e di avere, al tempo stesso, rassicurata la Camera intorno ad un argomento, che non interessa soltanto una regione, ma tutto il paese.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rocca Fermo per dichiarare se sia, o no, soddisfatto della risposta dell'onorevole sotto-segretario di Stato.

Rocca Fermo. Ringrazio l'onorevole sotto-